

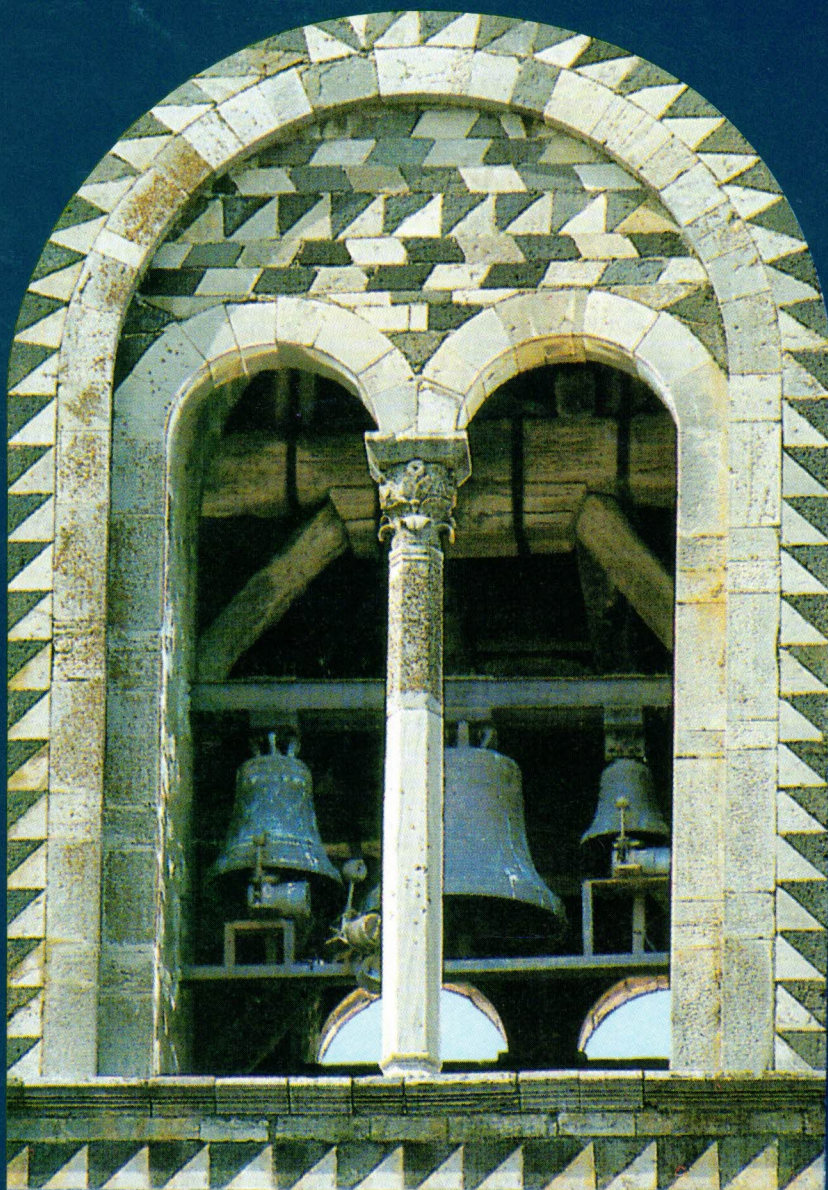
Rotary International

notiziario

11-12

Maggio - Giugno 1997

Distretto 2120



Vivere è non vivere solo per se stessi

La III Assemblea Distrettuale

(Rosa Marina di Ostuni, 6-8 Giugno 1997)

La relazione consuntiva del Governatore

Amici

vi do il mio benvenuto e vi ringrazio tutti.

Ci siamo incontrati molte volte quest'anno e uomini colti sono venuti a donarci la loro saggezza.

Io ho appreso molto dalle loro relazioni, dai loro contributi, dai loro interventi, ma da voi ho imparato di più.

Ho trovato in voi qualcosa di più grande della loro saggezza: la vostra splendida amicizia e la vostra ansia di donarvi, per realizzare i vostri progetti.

Vi ringrazio tutti: date molto, e spesso lo ignorate!

- Donate il vostro tempo, prezioso e insostituibile,
- donate il vostro entusiasmo vivo e palpitante,
- donate le vostre idee, limpide e profonde,
- donate il vostro impegno, unico e irripetibile.

Siete il seme nascosto, di una pianta carica di fiori: grazie a voi c'è la splendida certezza che ci sarà sempre una rigogliosa primavera.

Siete acqua limpida che zampilla e grazie a voi c'è la splendida certezza che fiumi e ruscelli canteranno ancora.

Siete la splendida certezza del Rotary, che nulla sarebbe senza di voi.

Vi ringrazio per la vostra premura.

Ogni volta che è stato necessario avete tolto le ancore, staccato gli ormeggi e, senza indugio, avete affrontato le maree.

Vi ringrazio per la vostra partecipazione

Nessuno di voi si è rinchiuso in se stesso cercando nella solitudine un comodo rifugio, piuttosto ha portato tra gli altri la dolcezza del suo sorriso e l'ansia dei suoi desideri.

Vi ringrazio per la vostra generosità

Avete dato la parte migliore di voi stessi, avete cercato di colmare bisogni; avete reso autentiche testimonianze di servizio.

Vi ringrazio per la vostra amicizia

- Per la vostra tenerezza, ogni volta che ne siete stati capaci.

- Per la vostra dolcezza, ogni volta che l'avete profusa.

- Per la comprensione, la condivisione, l'affetto che avete mostrato, donando il vostro cuore a rifugio dell'altro.

Amici,

non pensate che io vi parli così quasi sia capace di vedere solo ciò che c'è di buono.

So bene che, qualcuno tra noi, potrà sperimentare la tristezza di aver negato il proprio sorriso, di aver imprigionato i propri pensieri, di aver scavato nel buio il suo rifugio, di aver visto scorrere inutilmente il proprio tempo.

Costoro stanno perdendo la meravigliosa occasione di vivere il Rotary!

Sono quelli che si trascinano pigramente in una adesione che imbarazza innanzitutto loro stessi.

Sono però convinto che queste persone non potranno non serbare ciò che anche a loro, ognuno di voi, è stato capace di donare.

E non basta: ciò che, anche a loro, ognuno di noi sarà, ancora, capace di donare.

Amici,

il disinteresse, l'assenza, la pigrizia di alcuni non diventi, un alibi per giustificare carenze o omissioni in altri.

Continuiamo nel nostro lavoro e l'esempio darà i suoi frutti.

Il disinteresse, l'assenza, la pigrizia di alcuni non ci distraga al punto tale da non saper vedere il bene che tanti altri, quotidianamente, hanno realizzato e continuano a realizzare.

Guardiamo con fiducia al domani, con realismo, ma anche con ottimismo.

Non è illusione, ma è fiducia nell'uomo e nella sua capacità di amare.

E tutto ciò nella consapevolezza, come vi ho scritto nelle mie lettere

- che il cervo e la tartaruga vanno, comunque, insieme verso la meta.

- che quando si è raggiunta la vetta del monte, allora si incomincia a salire,

- che se le nostre mani si stringeranno in altri sogni, costruiremo altre torri nel cielo !!!

E tutto ciò nella consapevolezza

- che, ognuno di noi, ha comunque sempre bisogno degli altri,

- che, il nostro servizio, per quanto sacrificio e lavoro ognuno di noi vi metta, ha innanzi a sé sempre nuovi traguardi e nuove mete.

Tutto ciò nella consapevolezza più intima e profonda che "Vivere è non vivere solo per se stessi".

Amici

vorrei ringraziare Menandro, un mio amico del IV sec. a.C.

Con una sensibilità tutta moderna, ci ha donato la figura di Cnemone, questo vecchio misantropo, deluso degli uomini del suo tempo, chiuso nel suo egoismo, incapace di avere fiducia nel domani.

Insoddisfatto e petulante non fa che criticare tutto e tutti, in uno sfogo del tutto improduttivo.

Allora Cnemone capirà il suo errore quando troverà qualcuno che avrà per lui affetto e comprensione.

Allora cesserà dal suo egoismo quando riceverà un gesto di amicizia e sperimenterà la solidarietà umana.

Allora capirà che "Vivere è non vivere solo per se stessi".

Fino a quando ognuno di noi crederà di poter pensare solo a se stesso e bastare solo a se stesso, non è altro che un uomo che mostra la schiena al sole.

Per costui il sole è solo seminatore di ombre.

Costui perde tante meravigliose immagini, che invece, si possono afferrare solo guardando il sole e camminando nella sua direzione.

Lo sperimentano ogni giorno i fiori dei campi.

Amici,

è tempo di andare nella direzione del sole;

di far sì che la parte migliore di noi stessi sia destinata agli altri, nelle piccole o nelle grandi cose di cui siamo capaci.

A Lagopesole dicemmo insieme che per vivere per gli altri, dobbiamo cercare l'armonia in noi stessi.

Come non ricordare qui nella ridente Rosa Marina che ci ospita la pregnante conferenza di Monsignor Calandro, che su iniziativa del Club di Ceglie Messapica ci ha donato una profonda riflessione sull'uomo e sul tema del dono di sé?

Come non ricordare l'insegnamento di Monsignore Riboldi a Cerignola e di mons. Ruppi a Conversano?

Come non sottolineare l'importante contributo sul tema di Monsignore Damoli e degli amici Sterpa e de Garzarolli al recente Congresso di Martina Franca, così brillantemente organizzato dagli amici di quel Club?

Dicevamo che dobbiamo vivere in armonia con gli altri E soprattutto con i più poveri per sconfiggere gli antichi mali e le nuove povertà dalle quali è afflitto il nostro tempo.

Come non ricordare il Forum sull'immigrazione tenuto a Trani; la compiuta e attenta analisi che insieme a mons. Di Liegro, alla dott.ssa De Lourdes e al sottosegretario Giannicola Sinisi, abbiamo svolto su questo tema.

Come non sottolineare l'importanza di molteplici iniziative che in favore degli immigrati hanno consentito al Rotary di essere voce autorevole e vigile in un momento delicato e difficile?

Abbiamo soffermato la nostra attenzione su un problema di estrema attualità e di grave urgenza e in ciò abbiamo mostrato tutta la nostra capacità di essere solleciti e pronti ad individuare e segnalare una vera emergenza del nostro tempo.

Come non ricordare le adozioni a distanza, l'istituzione di osservatorii, la realizzazione di ambulatori mobili, le partecipazioni alle giornate degli immigrati, le elargizioni in denaro, le proposte di uno sbocco lavorativo per gli immigrati, i gruppi di assistenza per gli extracomunitari, le prestazioni gratuite loro garantite?

Tutti i Club hanno agito in questo settore, accogliendo il messaggio lanciato a Lagopesole.

Dalla Capitanata alla terra d'Otranto, dal Gargano alla Valle del Noce, nessuno si è sottratto ad una autentica gara di solidarietà, ricca di fatti concreti e di generosità.

Dicevamo che dobbiamo vivere in armonia con il nostro territorio, curare le nostre città, tutelare il nostro ambiente.

E anche in questo, l'impegno profuso è stato impareggiabile e superiore ad ogni altra attesa.

Ogni Club ha fatto proprio il motto di adottare un monumento o una bellezza naturale, abbandonata o negletta.

Oggi, possiamo dirlo, ci sono tanti piccoli e grandi tesori in più ad arricchire il nostro territorio.

Dal parco archeologico di Grumentum dell'Alta Val D'Agri al portale di S.Nicola dei Greci di Altamura, dalla fontana di piazza Mercantile a Bari alla Cattedrale di S.Maria Maggiore a Barletta, dall'arco di Troiano a Canosa all'Abbazia di S.Lorenzo a Casamassima, dal monastero ex gesuita di Ortanova alla fontana di Corso Cavour a Bari, dalla Fontana Antica di Gallipoli al Capannone ligneo di Brindisi Valesio, dalla Cappella di S. Francesco della Scarpa di Lecce alla porta Troia di

Lucera, dal Parco Nazionale del Gargano al Borgo Antico di Bari, dall'altare ligneo di Martina Franca agli scavi e alle chiese rupestri del Tarantino, dalla tela della Madonna del Suffragio a Trani -Bisceglie al Castello Svevo di Brindisi, dal menir di Casamassima al Vascone del V sec. a. C. di Taranto, dall'arco del Bali di Fasano alle tele del 700 della chiesa del Purgatorio di Matera, dal portale di S.Maria La Nova di Melfi al Pulo di Molfetta, dal Monte S.Nicola di Monopoli alla Colonna S.Oronzo di Ostuni, dalla Fontana dell'Epitaffio di Potenza al Censimento delle chiese e Cappelle agricole di Riva dei Tessali e al Largo Albero del Pepe di San Severo e altri ancora.

Piccoli e grandi tesori, monumenti e aree urbane, ambienti naturali e paesaggistici sono stati oggetto di interventi, di salvaguardia, di valorizzazione, di particolare attenzione.

Come non cogliere in questo, gesti concreti capaci di far conoscere il Rotary e soprattutto di far amare il Rotary? Dobbiamo qui ricordare il Forum di Matera, dove abbiamo insieme svolto una approfondita riflessione sulla ricchezza dei nostri beni culturali e sulla importanza di questo patrimonio per lo sviluppo turistico ed economico della nostra terra.

Amici

il nostro Rotary è oggi più conosciuto ed amato proprio grazie al vostro impegno, alle vostre vivaci e qualificate presenze, alle vostre molteplici iniziative.

Abbiamo contribuito a diffondere valori di tolleranza e solidarietà, sostenendo la cultura dell'accoglienza nei confronti di fratelli più sfortunati.

Abbiamo sollecitato la tutela del nostro ambiente e favorito la qualità della vita delle nostre città, realizzando significativi interventi, così combattendo l'incuria, il degrado, e recuperando un patrimonio culturale, piccolo ma d'immenso valore simbolico.

Tutto questo perché il servire è il nostro scopo, la nostra ragione di essere rotariani, il senso della nostra presenza.

Senza queste opere, senza le innumerevoli altre iniziative tutte tese ad abbattere le mille frontiere del bisogno, le nostre parole sarebbero state vacue e i nostri incontri sarebbero stati futili.

Come non ringraziare tutti i Club per le borse di Studio in favore di giovani studenti, per i contributi offerti nella

lotta alla droga e all'alcolismo, per le attività svolte a vantaggio dei detenuti, degli anziani, degli handicappati, dei più svantaggiati.

Ma la vita procede e non può attardarsi sul passato ! Verranno altre iniziative, altre attività, altri impegni da assolvere.

Noi abbiamo la speranza dell'avvenire, proprio perché tutto quello che è stato fatto rappresenterà per noi un ricordo indelebile e una testimonianza preziosa.

Ancora una volta il Rotary saprà tendere le corde del suo arco e altre frecce vive saranno lanciate al bersaglio.

A te Franco trasmetto quest'arco ideale, che le tue nuove frecce vadano rapide e lontane.

Sono contento di consegnarti un Distretto giovane, agile e snello, vivace e dinamico.

Sarà presto arricchito di due nuovi Club (Bitonto e Manduria) e altri due Club sono in fase avanzata di studio di fattibilità e si è già arricchito, con saggia prudenza, di oltre 100 soci in una espansione misurata ed equilibrata, come è giusto che sia, e come ha voluto la Commissione distrettuale per lo sviluppo dell'effettivo che grazie alla volontà e alla fattività del suo Presidente ha svolto un'opera encomiabile, capillare in ogni Club del Distretto.

Un Distretto presente nel contesto del Rotary d'Italia, partecipa delle iniziative del Rotary Internazionale e vicino alla Fondazione Rotary.

Come non ricordare l'incontro di Ruvo di Puglia e la nostra comune riflessione sull'instancabile attività che la Fondazione Rotary, che questa meravigliosa istituzione svolge nel sostenere gli studi e la ricerca, nel combattere malattie e povertà e nel favorire sviluppo e progresso.

Abbiamo voluto partecipare anche noi, a tutto ciò, continuando a compiere la nostra parte e garantendo il nostro modesto ma efficace sostegno alla nostra Fondazione..

E forse qui avremmo potuto fare anche di più.

Siamo un Distretto giovane, ma già di lunga tradizione: l'Assemblea Interdistrettuale di Amantea ci ha ricordato la nostra nobile storia e il cammino già percorso in un abbraccio ideale, da mantenere saldo, con i Distretti 2100 e 2110.

Siamo un distretto ricco di manifestazioni di valore indiscusso la cui importanza supera i nostri angusti confini: ancora una volta il Premio Magna Grecia, il premio Pastore hanno dimostrato la loro provata e sperimentata rilevanza culturale.

A tutti gli amici, da sempre, impegnati per la realizzazione di questi incontri di studio va il più sentito ringraziamento dell'intero distretto.

Dicevamo a Lagopesole, iniziando quest'anno rotariano, che tutta la nostra attenzione doveva essere rivolta ai giovani.

Ci augurammo di poter camminare al fianco dei giovani, impegnati per la costruzione del loro futuro.

A loro attraverso la Fondazione Rotary sono state assegnate due borse di Studio che hanno permesso a due giovani del nostro Distretto di andarsi a perfezionare all'estero.

Attraverso lo Scambio Giovani 10 nostri ragazzi passeranno le loro vacanze in vari paesi d'Europa.

A Roma, in occasione della Conferenza per le nuove Generazioni, Luis Vicente Giay, il nostro Presidente Internazionale ha avuto il piacere di consegnare la carta costitutiva a due nuovi Club Rotaract di Melfi e Cerignola, alla presenza di un nutrito numero di giovani del nostro distretto e alla presenza di tutti i rotaractiani d'Italia, I nostri giovani hanno vissuto un momento esaltante e il Presidente Internazionale ha gradito questo momento magico, che lui ha definito, di incontro con il futuro, con la speranza con il domani.

Ai giovani, attraverso il RYLA abbiamo, ancora una volta, offerto una preziosa occasione di crescita umana e professionale; ad essi con la nostra partecipazione ai Giochi del Mediterraneo sapremo, ancora una volta, essere vicini.

Ringrazio i Club di Bari per l'impegno profuso in questa iniziativa e voglio sottolineare come la nostra presenza in una prestigiosa manifestazione, quale quella che di qui a qualche giorno si svolgerà a Bari, dove io mi rammarico di non poter partecipare, è solo frutto della loro abnegazione e del loro impegno e rappresenterà un'altra splendida occasione per fare conoscere ed amare il Rotary nel mondo.

A Glasgow, tra pochi giorni, avrò il piacere di salutare Luis Vivente Giay per la 4° volta in quest'anno rotariano.

Lo ringrazierò, a nome di voi tutti, per aver saputo quest'anno, far crescere il Rotary, con la sua azione e la sua lungimiranza, con tenacia e impegno, con grande competenza.

Amici

Il Rotary avrà futuro solo se uomini virtuosi, saranno pronti a mettere, gratuitamente, i propri talenti al servizio dell'umanità.

Se vogliamo che il Rotary abbia un futuro dobbiamo far sì che i nostri Clubs abbiano sempre più le caratteristiche di associazioni libere di volontari, fieri, più che di appartenervi, di essere protagonisti di azioni di servizio. Questa immagine del Rotary va diffusa attraverso la nostra stampa e la nostra informazione, ma va soprattutto propagandata attraverso la nostra azione e il nostro servizio.

Solo così saremo orgogliosi del Rotary, ci sapremo identificare nei suoi valori, daremo un contributo concreto ai suoi progetti.

Diceva Luis Vicente Giay che quest'anno era l'anno plus, perché andava segnata una svolta per il Rotary. Aveva ragione ! Quest'anno ha segnato una svolta del Rotary portando ad una più puntuale definizione i nuovi contorni di una associazione antica che, fedele ai suoi valori, riesce a vivere, con più efficacia, i nuovi tempi. E' questo l'anno che va registrato una ripresa del Rotary nel mondo e questo soprattutto in ragione di un nuovo entusiasmo che il nostro Presidente Internazionale ha saputo trasmettere e infondere.

Amici,

dietro ogni nostra iniziativa, dietro ogni nostra manifestazione, dietro ogni nostra attività, dietro ogni nostro incontro, c'è ciascuno di voi.

Non ho nominato nessuno di voi in questo mio saluto di commiato (tranne Menandro, mi perdonerete) e questo solo perché avrei dovuto, veramente, nominarvi tutti.

Tutti voi dei Clubs e delle Commissioni, dai Past Governors al mio Consiglio Consultivo, ai miei rappresentanti, dai Presidenti, ai Segretari, ai rotariani tutti, indistintamente, meravigliosi per l'affetto e per l'impegno profuso.

Tutte voi signore, così partecipi della nostra vita associativa, da esserne a giusto titolo, pari protagoniste Con Franco e grazie a Franco questo cammino continuerà

e ancora il Rotary saprà scrivere pagine di umanità e di amicizia fraterna.

Con Franco e grazie a Franco, questo cammino si arricchirà di tutto quello che non si è saputo o non si potuto fare di più.

Con Franco e grazie a Franco, questo cammino raggiungerà nuove mete e più esaltanti traguardi.

- A me è toccato, dare ascolto ai vostri propositi.

- A me è toccato, dare voce ai vostri pensieri.

- A me è toccato, coordinare la vostra ricchezza culturale, i vostri splendidi talenti, le vostre infinite aspirazioni.

- A me è toccato, seguire i vostri progetti, raccogliere le vostre ansie e camminare con i vostri passi.

- A me è toccato avvertire i miei limiti, scoprire la mia inadeguatezza, sperimentare le mie difficoltà.

- A me è toccato, comunque e in ogni caso, vivere la più splendida e meravigliosa avventura della mia, pur non breve esperienza umana, e di questo, con Anna Maria vi sarò grato per tutta la vita.

con i vostri mariti.

GRAZIE

Il discorso, seguito con partecipe, commossa attenzione dei presenti, è stato coronato da applausi prolungati e convinti. E' seguito il discorso programmatico del Governatore subentrante, avv. Franco Anglani, al termine del quale è avvenuto, fra altri festosi applausi lo scambio dei distintivi.

NOTIZIE IN MARGINE

I nuovi Clubs

Allorché il Governatore nella sua relazione ha accennato allo studio di fattibilità relativo a nuovi Clubs, egli si riferiva alla possibile fondazione dei Clubs di Bisceglie, di Ruvo di Puglia e di Corato.

In particolare per quanto riguarda il primo, uno studio molto approfondito, condotto dalla Commissione Distrettuale per l'Espansione, presieduta da Francesco Ragione e coronato da una corposa relazione di Bruno Logoluso, rileva che la città di Bisceglie conta 50.283 abitanti, possiede un porto turistico e peschereccio assai importante, ha espresso ed esprime un'accentuata vocazione imprenditoriale, cosa che vi determina una rilevante dimensione del ceto imprenditivo, libero professionale e dell'attività economica in genere. Inoltre il suo territorio è ricco di vestigia storiche di assoluto rilievo artistico e scientifico, così che vi è in espansione, a fianco del balneare, il turismo colto.

In conclusione emerge dalla relazione che il territorio è potenzialmente idoneo ad esprimere nuovi Soci rotariani, in numero anche superiore al minimo richiesto, cui affidare, in veste di Soci Fondatori, la costituzione di un nuovo Club.

Riconoscimenti

Il Governatore ha consegnato ai Presidenti dei Clubs di Bari, Bari Castello, Bari Ovest, Bari Sud, una targa d'argento in segno di gratitudine per aver coinvolto significativamente il Rotary nella complessa organizzazione dei Giochi del Mediterraneo.

Tale organizzazione è stata proposta, non soltanto come tema astratto ma in forma di apprendimento diretto sul campo ai giovani partecipanti quest'anno al RYLA: esperienza di straordinario valore formativo in materia di managerialità. Inoltre i 4 Clubs, con progettualità comune, contano di dar vita a simposi e ad incontri dei giovani con le Vecchie Glorie dello sport mondiale allo scopo di mettere in luce il valore formativo, anche sul piano etico, della leale competizione sportiva.

Il Distretto si unisce al Governatore nell'esprimere ai Clubs baresi la massima ammirazione per la loro iniziativa, nobile espressione di servizio rotariano.